PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale dell' Emilia-Romagna 2007/2013

Modifiche per la versione 7 del PSR, consultazione scritta del 26 marzo 2912.

PROPOSTE DI MODIFICA SECONDO LA PROCEDURA DELL'ART. 6 LETTERA C) E DEL ART. 9 DEL REG. (CE) 1974/2006: MODIFICHE CHE NON RICHIEDONO DECISIONE COMUNITARIA

STATO MEMBRO: Italia REGIONE: Emilia-Romagna

CCI: 2007IT06RPO003

1. PROGRAMMA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna C(2010)9357 del 17.12.2010, così come modificato con comunicazione Ref. Ares(2011)816091 - 27/07/2011.

2. BASE GIURIDICA DELLE MODIFICHE:

REGOLAMENTO (CE) N. 1974/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

- *Articolo 6 paragrafo 1 - lettera c):* altre modifiche non ricadenti nelle lettere a), b) e b bis) del presente paragrafo;
- *Articolo 9 paragrafo 1* : ripartizione delle risorse finanziarie delle misure di uno stesso asse … elementi informativi e descrittivi che già figurano nei programmi.

3. MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LE MODIFICHE

Le modifiche proposte alla versione 6 del PSR, nascono in primo luogo dalla necessità di dare risposta ai territori interessati dagli eventi calamitosi dei mesi scorsi e dall'esigenza di rivedere l'allocazione delle risorse di taluni assi in vista della fine del periodo programmatorio.
In particolare si propone di:

- introdurre la nuova misura (126) in risposta ai danni subiti dal potenziale produttivo delle aziende agricole a seguito delle calamità naturali di natura meteorologica che hanno interessato il territorio regionale lo scorso inverno;
- rimodulare le risorse finanziarie tra le Misure degli assi 1, 3 e 4 in considerazione della risposta ottenuta dalle pubblicazioni dei bandi;
- modificare taluni aspetti applicativi finalizzati a rendere più accessibili alcune misure;
- correggere alcuni errori materiali presenti nella versione 6 del PSR.

I capitoli interessati alle modifiche più significative sono i seguenti:

- Capitolo 3.- Analisi della situazione in termini di punti di forza e di debolezza, la strategia scelta per affrontarli e la valutazione ex-ante
- Capitolo 5 - Descrizione degli Assi e delle Misure proposte per ciascuno di essi
- Capitolo 6 - Piano finanziario
- Capitolo 8 - Aiuti di Stato Aggiuntivi
- Capitolo 10 - Informazioni sulla complementarità con le misure finanziate dagli altri strumenti della PAC.
- Capitolo 16 - Interventi di assistenza tecnica
- Allegato 3 del PSR" Metodologia di calcolo dei sostegni delle Misure dell'asse 2"

3.1 Cap. 3 sottoparagrafo 3.1.6 Emergenza meteorologica inverno 2012

Proposta emendamento	Motivazione
L'analisi è riportata di seguito nell'allegato I del presente documento.	Introduzione ex novo del paragrafo 3.1.6 "Emergenza meteorologica inverno 2012" sulla contestualizzazione delle calamità meteorologiche hanno interessato il territorio regionale nel mesi di gennaio e febbraio 2012. Per far fronte ai danni causati dalle suddette calamità si è ritenuto opportuno attivare la Misura 126.

3.1.1 Par. 3.3.2 Quadro di sintesi degli indicatori di prodotto e risultato

Proposta emendamento

Tabella 1 - **Indicatori di prodotto (comuni e supplementari) per ciascun Asse**

Indicatori comuni di prodotto Asse 1

Codice Misura	Indicatori di prodotto (realizzazioni)	Valore obiettivo pre-modifiche HC	Valore obiettivo complessivo
111	Numero di partecipanti alla formazione	20.062	20.062
	Numero di giorni di formazione impartita	~~394.157~~ 197.079	~~394.157~~ 197.079

Indicatori comuni di prodotto Asse 4

Codice Misura	Indicatori di prodotto (realizzazioni)	Valore obiettivo pre-modifiche HC	Valore obiettivo complessivo
411 412 413	Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL)	5	5
	Superficie totale coperta dai GAL (Km^2)	11.311	11.311
	Popolazione totale coperta dai GAL	~~965.700~~ 500.000	~~965.700~~ 500.000
	Numero di progetti finanziati dai GAL	1.350	1.350
	Numero di beneficiari	1.340	1.340

Motivazione

All'atto della stima dell'indicatore, per ogni giornata di formazione erano state stimate 6 ore di lezione, successivamente, le ore per ogni giornata sono state incrementate a 8, riducendo il numero complessivo di giornate.

Correzione di errore materiale: ogni GAL copre un universo di 100.000 abitanti, essendo 5 i GAL in Emilia-Romagna il valore obiettivo non può essere superiore ai 500.000 abitanti

3.2 Capitolo 5_DESCRIZIONE DEGLI ASSI E DELLE MISURE PROPOSTE PER CIASCUNO DI ESSI

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 si compone di 4 Assi di intervento suddivisi in ~~30~~ 31 Misure, alcune delle quali con più Azioni specifiche, e una Misura di Assistenza tecnica.

3.3 Capitolo 5__Sottocapitolo 5.1 Disposizioni generali

Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Art. Reg.1698/05	Cod mis.	Misure	Azioni
20 lettera a) punto i)	111	Formazione professionale e azioni di informazione	1. Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali 2. Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza
….	….	…	…
	126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione e introduzione di adeguate misure di prevenzione	

Asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader

Art. Reg.1698/05	Cod mis.	Misure	Azioni
63 lettera a)	411	Competitività	1. Attivazione con approccio Leader della Misura 111; ….. 7. Attuazione di strategie integrate e multisettoriali 8. Attivazione con approccio Leader della Misura 126.

3.4 Capitolo 5_Sottocapitolo 5.2 Disposizioni comuni a tutte o a più Misure

5.2.1 Operazioni relative al precedente periodo di programmazione

Proposta emendamento

Tabella 2 - Trascinamenti finanziari dal Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 (in euro)

cod mis.	Misure	partecipazione FEASR	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'informazione	34.790	79.068		79.068
112	Insediamento giovani agricoltori	659.326	1.498.469		1.498.469
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	21.394	48.622		48.622
121	Ammodernamento delle aziende agricole	75.459	171.498	389.770	561.268
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	93.613	212.757	395.119	607.876
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	2.743.752	6.235.800	9.353.700	15.589.500
Totale Asse 1	**Competitività**	**3.628.334**	**8.246.214**	**10.138.589**	**18.384.803**
211	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	1.518.072	3.450.163		3.450.163
212	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali	223.097	507.038		507.038
214	Pagamenti Agroambientali	61.504.500	139.782.956		139.782.956
221	Imboschimento delle superfici agricole	8.878.900	20.179.319		20.179.319
Totale Asse 2	**Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio**	**72.124.569**	**163.919.476**	**0**	**163.919.476**
311	Diversificazione in attività non agricole	75.822	172.322	258.482	430.804
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	278.328	632.563	271.098	903.661
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	55.294	125.667	83.778	209.446
Totale Asse 3	**Diversificazione e qualità della vita**	**409.444**	**930.552**	**613.359**	**1.543.911**
	Assistenza tecnica	17.043	38.734		38.734
Totale generale		**76.179.390**	**173.134.975**	**10.751.948**	**183.886.923**

Motivazione

L'aumento di 75.000 euro dei trascinamenti per la Misura 112 trae origine dalla recente conclusione di un contenzioso relativo a 5 domande di insediamento del 1995, che stabilisce che gli agricoltori titolari del ricorso, che avevano presentato domanda di insediamento in virtù del Reg. (CE) 950/99, hanno titolo a ricevere gli aiuti.

3.5 Capitolo 5_Sottocapitolo 5.3 Informazioni in merito agli assi e alle misura

3.5.1 Par. 5.3.1.6.3 Misura 123- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Proposta emendamento	Motivazione
Coerenza e sinergie ... OCM Vitivinicola, si prevede che il PSR intervenga a favore delle imprese agroindustriali del settore per tutte le tipologie di intervento. La misura **Investimenti** dell'OCM vitivinicola, ha iniziato ad operare a partire dal 16 ottobre 2010, prevedendo le seguenti tipologie di intervento: – investimenti materiali per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli (punti vendita) da realizzarsi presso la struttura di trasformazione/commercializzazione o presso altre sedi come previsto dalla normativa nazionale; – investimenti immateriali per la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all' e-commerce. Pertanto, nell'ambito del PSR, a partire dalla suddetta data, la Misura 123 (Az. 1) non ammetterà a finanziamento interventi analoghi in favore del settore vitivinicolo. A partire dal 2012 e fino al termine della programmazione il PSR non interverrà a favore del settore vitivinicolo.	Adeguamento della scheda di misura alla nuova demarcazione con il Reg. 320/06. Vedi modifiche al Paragrafo 10.1.

3.5.2 Par. 5.3.1.6.5 Misura 125 –Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Proposta emendamento	Motivazione
Beneficiari - Consorzi di scopo costituiti da un numero minimo di ~~20~~ 10 aziende agricole. ***Investimenti*** Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali: - realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo della capacità compresa tra 50.000 e 250.000 m3; - opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.); - opere di distribuzione da reti idriche; - sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua (impianti di telerilevamento e di telecontrollo).	A seguito dell'emanazione del primo bando l'adesione alla misura è stata decisamente inferiore alle aspettative in gran parte a causa della difficoltà a costituire consorzi di scopo con un numero elevato di aziende. (**Risorse a bando**: 10.2 ml di euro, **nr di domande presentate**: 7; **ammontare delle risorse richieste**: 4.2 ml di euro; **% risorse richieste su disponibilità:** 41%) Al fine di perseguire gli obiettivi previsti dalla misura si prevede l'emanazione di un nuovo bando rivedendo il numero minimo di aziende costituenti il consorzio. Considerato che tra le tipologie di intervento previste rientrano le opere di distribuzione dell'acqua, anche da fonti idriche preesistenti, al fine di facilitare la realizzazione di tali interventi si ritiene opportuno specificare la possibilità di realizzare opere da reti idriche e non solo da invasi.

3.5.3 Par. 5.3.1.6.6 Misura 126 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

Proposta emendamento	Motivazione
Inserimento ex novo all'interno del Programma della Misura 126, come riportato di seguito nell'allegato II, corredata dalla relativa analisi Emergenza meteorologica inverno 2012 (allegato II).	In seguito alla nevicata eccezionale che ha colpito la regione Emilia-Romagna e che ha causato in alcune aree danni rilevanti alle strutture, si è deciso di attivare la misura 126. (Analisi di contesto in Allegato I)

3.5.4 Par. 5.3.4.5.3 Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare

Proposta emendamento	Motivazione
Prodotti di qualità ammissibili ad aiuto – Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 510/06; n.1028/09, n.1078/09, n.1183/09, n.228/10, n. 442/10 , n.1118/11: Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Casciotta d'Urbino DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto Balsamico di Modena IGP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP, Coppa di Parma IGP.	Inserimento tra i prodotti ammissibili agli aiuti della Coppa di Parma Igp (riconoscimento del novembre 2011 Reg. di esecuzione (UE) 1118/2011 del 31 10 2011).
- Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regg n.1234/2007 e n.607/2009 e ai sensi del Dlgs 8 aprile 2010 n.61 e del D.M. 16/12/2010. DOCG: ~~Albana di Romagna;~~ Romagna Albana (ex denominazione DOCG), Colli Bolognesi Classico Pignoletto (ex denominazione DOC); DOC: ~~Sangiovese di Romagna~~, Romagna (riunisce le ex denominazioni DOC: Sangiovese di Romagna, Trebbiano di Romagna, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Romagna Albana spumante), Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, ~~Trebbiano di Romagna,~~ Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, ~~Cagnina di Romagna~~, ~~Pagadebit di Romagna,~~ Bosco Eliceo, ~~Romagna Albana spumante,~~ Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale~~, Colli Bolognesi classico Pignoletto~~, Modena o di Modena, Gutturnio e Ortrugo.I controlli sulle produzioni di cui ai precedenti punti (1, 2, 3) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.	Riformulazione delle denominazioni ai sensi del D.M 8/11/2010 e riconoscimento del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Bolognesi Classico Pignoletto» ai sensi del D.M 22/09/2011.
Controlli I controlli sulle produzioni ottenute dai concessionari del marchio Q. C. sono effettuati da Organismi di certificazione accreditati secondo le norme applicabili della serie EN 45000. Attualmente gli Enti di certificazioni che svolgono questa funzione sono: Cermet (Bologna), CheckFruit (Bologna), S.G.S. (Milano), BioAgriCert (Bologna), I.M.C. (Riccione - FC), C.C.P.B. (Bologna), CertiQuality (Milano), BioAgriCoop (Bologna), I.C.E.A. (Vignola - MO). Per evitare sovrapposizioni tra quanto finanziato dal PSR e quanto finanziato dal Reg. (CE) n. 73/2009 (art.68), le produzioni di: Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Olio Brisighella DOP, Olio biologico, Olio Colline di Romagna DOP, le produzioni QC di carne di bovini di razza romagnola, carne di bovini di razza romagnola, carne di bovini di razza limousine e carne ovina di agnellone e castrato non saranno ammesse a finanziamento a partire dall'annualità 2011. Per l'annualità 2010, stante l'avvenuta attivazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 132, i soggetti che hanno presentato domanda sul PSR possono rinunciare all'adesione alla Misura 132 per le produzioni sovraindicate per richiedere gli aiuti previsti dall'art. 68.	Correzione di errore materiale in coerenza con quando riportato nel Capitolo 10 in merito alla demarcazione del PSR con l'art. 68 del Reg. 73/2009.

3.5.5 Par. 5.3.2.6.5 MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

AZIONE 2 – Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica

Proposta emendamento	Motivazione
Entità dell'aiuto Il contributo pubblico è calcolato in % della spesa ammissibile e viene erogato in base al piano stralcio annuale, previa esibizione di giustificativi delle spese sostenute ed è pari al: -100% della spesa ammissibile per gli enti pubblici; - 50% della spesa ammissibile per i beneficiari privati.	L'incremento della % di aiuto a favore degli enti pubblici ha lo scopo di aumentare la capacità di intervento degli enti pubblici, che risentono della progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie, e di aumentare il livello di attuazione dell'azione, ancora non in linea con quanto previsto.

3.5.6 Par. 5.3.4.5.1 MISURA 411 - Competitività

Proposta emendamento	Motivazione
Descrizione e possibili contenuti Gli interventi devono mirare a conseguire uno o più degli obiettivi sopra esposti; si possono quindi prevedere le seguenti Azioni: …. 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"; 6. Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"; ~~nonché un'Azione~~ 7. Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali; 8. Attivazione con approccio Leader della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". In particolare l'Azione 7 ~~che~~ prevede: • studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.; • progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.; …… ***Beneficiari*** Per le Azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle Misure dell'Asse 1, mentre per l'Azione 7 sono i seguenti: …….. ***Entità dell'Aiuto*** Per le Azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 il contributo è concesso nella misura specificatamente prevista nell'Asse 1 mentre per l'Azione 7 è pari : …..	In coerenza con la proposta di introduzione ex novo nel PSR della Misura 126, si ritiene opportuno consentirne l'attivazione anche con l'approccio Leader attraverso l'introduzione dell'Azione 8, considerato che l'evento meteorologico avverso ha avuto una particolare gravità in alcuni territori GAL.

4. CAPITOLO 7_RIPARTIZIONE INDICATIVA PER MISURA DI SVILUPPO RURALE

Tabella 7 - Ripartizione indicativa per Misura di Sviluppo Rurale (in Euro per l'intero periodo)

Proposta emendamento

Cod. Mis.	Misura	Spesa Pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Formazione professionale e azioni di informazione	13.597.865	1.510.000	15.107.865
112	Insediamento giovani agricoltori	60.133.384	0	60.133.384
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	48.623	0	48.623
114	Consulenza aziendale	7.837.320	2.600.000	10.437.320
121	Ammodernamento delle aziende agricole	209.753.329	315.000.000	524.753.329
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	6.240.697	5.100.000	11.340.697
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	112.561.728	209.000.000	321.561.728
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	13.246.012	16.189.300	29.435.312
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	10.216.062	4.378.000	14.594.062
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione.	4.700.000	4.700.000	9.400.000
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	4.497.074	500.000	4.997.074
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare	6.214.131	2.660.000	8.874.131
Totale Asse 1	*Competitività*	**449.046.225**	**561.637.300**	**1.010.683.525**
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	59.805.307	0	59.805.307
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	9.729.402	0	9.729.402
214	Pagamenti agroambientali	298.707.184	0	298.707.184
215	Pagamenti per il benessere animale	17.310.673	0	17.310.673
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	9.800.702	4.200.000	14.000.702
221	Imboschimento dei terreni agricoli	24.019.686	4.242.000	28.261.686
226	Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo	5.140.000	0	5.140.000
227	Sostegno agli investimenti forestali non produttivi	10.769.091	0	10.769.091
Totale Asse 2	*Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio*	**435.282.045**	**8.442.000**	**443.724.045**
311	Diversificazione in attività non agricole	45.488.106	55.600.000	101.088.106
313	Incentivazione delle attività turistiche	3.240.783	1.389.000	4.629.783
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	39.074.086	13.790.000	52.864.086
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	15.136.158	6.487.000	21.623.158
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	3.863.636	0	3.863.636
331	Formazione e informazione	3.774.611	420.000	4.194.611
341	Acquisizione competenze e animazione	1.642.564	0	1.642.564
Totale Asse 3	*Diversificazione e qualità della vita*	**112.219.944**	**77.686.000**	**189.905.944**
411	Competitività	8.706.373	10.641.000	19.347.373
412	Qualificazione ambientale e territoriale	4.742.265	1.041.000	5.783.265
413	Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche	26.490.929	21.670.000	48.160.929
421	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	3.863.636	955.000	4.818.636
431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	7.729.797	0	7.729.797
Totale Asse 4	*Attuazione dell'approccio Leader*	**51.533.000**	**34.307.000**	**85.840.000**
511	*Assistenza tecnica*	**10.555.800**	**0**	**10.555.800**
Totale generale		**1.058.637.014**	**682.072.300**	**1.740.709.314**

Motivazione

NELLA TABELLA DI SOPRA IN ROSSO SONO EVIDENZIATE LE MISURE CHE HANNO SUBITO VARIAZIONI, LE CUI MOTIVAZIONI SONO RIPORTATE NELL'ALLEGATO III.

4.1 Capitolo 8_ Aiuti di Stato Aggiuntivi

Proposta emendamento		Motivazione
Misure	**Risorse per la programmazione 2007-2013**	In considerazione dell'ormai avanzato stato di attuazione del Programma, al fine di garantire al massimo l'efficienza delle risorse disponibili, si è ritenuto opportuno rivedere la distribuzione degli aiuti di stato aggiuntivi, inserendo anche le misure 125 e 126 e riducendo le disponibilità per le misure 123 e 311.
Asse 1		
112 - Insediamento giovani agricoltori	2.000.000	
121 - Ammodernamento delle aziende agricole 2.000.000	2.000.000	
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e	23.000.000	

forestali		
125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1.000.000	
126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione e introduzione di adeguate misure di prevenzione.	1.000.000	
Totale Asse 1	8~~7~~.000.000	
Asse 3		
311 - Diversificazione in attività non agricole	2~~3~~.000.000	
Totale Asse 3	2~~3~~.000.000	
Totale Assi	**10.000.000**	

4.2 Capitolo 10 _ Sottoc. 10.1 La complementarietà con il primo pilastro PAC

Proposta emendamento	Motivazione
Settore Bieticolo – saccarifero …. In base al Programma Nazionale di Ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 20 marzo 2008, la demarcazione tra gli interventi finanziati dal Reg. (CE) 320/2006 e quelli finanziati dello Sviluppo Rurale si basa – con riferimento all'azienda agricola – sul soggetto beneficiario. Ovvero, i soggetti definiti quali "ex- bieticoltori" cui è riservato l'accesso alle misure previste dai Piani di Azione Regionali, attuativi del Programma Nazionale – sono esclusi dalla partecipazione alle analoghe Misure inserite nel PSR. Il Piano d'Azione della Regione Emilia-Romagna, nell'ultima stesura approvata con deliberazione di Giunta n. 402/2009 e trasmesso al Ministero per l'inoltro ai competenti Servizi della Commissione, ha attivato a favore delle aziende agricole interventi di diversificazione riconducibili ai contenuti delle Misure 121 e 311 del PSR, riservati a "ex bieticoltori". Questi soggetti sono pertanto esclusi dall'accesso agli aiuti disposti dalle citate misure a livello di PSR. E' stata pertanto adottata una demarcazione per soggetto beneficiario. Per ciò che riguarda gli interventi all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali inseriti nel Piano d'Azione regionale la demarcazione con l'analoga misura del PSR è in funzione del soggetto beneficiari e della tipologia di intervento in quanto a valere sulle risorse ex 320/06 sono finanziati interventi di riconversione produttiva dell'attività saccarifera a favore di attività di trasformazione e/o commercializzazione dedicati a colture (materie prime) che sostituiscono la barbabietola nell'ordinamento aziendale. Detti soggetti e detti interventi non potranno accedere agli aiuti disposti dalla Misura 123 azione 1 del PSR. Il PSR interverrà a favore di soggetti che ricadono nella definizione di "ex bieticoltore" per tutte le rimanti Misure/Azioni del PSR non attivate dal Piano d'azione Regionale. A partire dal 2012 e fino al termine della programmazione, a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili e messe a bando ai sensi del Regolamento (CE) n. 320/06, si prevede che il PSR interverrà a favore di tutti i soggetti che ricadono nella definizione di "ex bieticoltore" previsti dal Piano d'azione della Regione Emilia-Romagna .	A seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 320/06, si prevede che il PSR interverrà a favore di tutti i soggetti che ricadono nella definizione di "ex bieticoltore" previsti dal Piano d'azione locale.
OCM vitivinicola Il Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i., prevede diverse misure permanenti attuate sulla base di programmi regionali, in particolare:	Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dalla riforma dell'OCM vino, si ritiene opportuno finalizzare tali risorse alla realizzazione

- Regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti; - Investimenti; - Misure di promozione sui mercati dei paesi terzi; - Vendemmia in verde. Per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, il Decreto Ministeriale n. 2553 dell'8 agosto 2008 indica le seguenti tipologie di operazioni: spese di estirpo, smaltimento e trasporto materiali, operazioni relative alla preparazione del terreno, acquisto di barbatelle, spese di messa a dimora comprensive dei necessari materiali (pali, ancore, fili ec). Dette operazioni pertanto sono escluse dai benefici previsti dalla Misura 121 del PSR. La misura Investimenti dell'OCM vitivinicola, ha iniziato ad operare a partire dal 16 ottobre 2010, prevedendo le seguenti tipologie di intervento: investimenti materiali per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli (punti vendita) da realizzarsi presso la struttura di trasformazione/commercializzazione o presso altre sedi come previsto dalla normativa nazionale; investimenti immateriali per la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all' e-commerce. Pertanto, nell'ambito del PSR, a partire dalla suddetta data, la Misura 123 (Az. 1) non ammetterà a finanziamento interventi analoghi in favore del settore vitivinicolo. Per ciò che riguarda la Misura 121 i sopracitati investimenti non risulteranno finanziabili a decorrere dai bandi attivati nel 2011. Per quanto concerne la misura di Promozione sui mercati dei Paesi terzi si sottolinea che in OCM sono finanziati attività rivolte a Paesi extra CE, mentre la Misura 133 del PSR agisce solo sul mercato interno. Si precisa che il Programma regionale dell'OCM non ha attivato la misura Vendemmia verde e che il Programma Nazionale non finanzia interventi sovrapponibili con le Misure 111, 112, 114, 122, 124, 125, 132 e con le altre Misure previste dagli Assi 2 e 3 del PSR. A partire dal 2012 e fino al termine della programmazione, si prevede che il Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, interverrà per tutte le tipologie di intervento previste nell'ambito della misura 123. Di conseguenza nell'ambito del PSR, la suddetta misura non verrà attivata a favore del settore vitivinicolo.	degli investimenti a valle della produzione agricola, pertanto si propone che il PSR non intervenga a favore di tale settore nell'ambito della misura 123.

4.3 Capitolo 10 _ Sottoc. 10.2 La coerenza con le politiche di coesione

Proposta emendamento	Motivazione
Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale Gli interventi finalizzati a incentivare la diversificazione verso attività non agricole, realizzati da soggetti appartenenti alla famiglia agricola e legati necessariamente all'azienda agricola, sono di competenza esclusiva del FEASR. Gli interventi finalizzati alla creazione e allo sviluppo di ~~microimprese~~ PMI extra-agricole non saranno finanziati dalla politica di sviluppo rurale ad eccezione di interventi specifici Leader in attuazione di strategie integrate e multisettoriali previste nelle azioni dell'Asse 4. Relativamente al tema del turismo e delle risorse culturali, la strategia per lo sviluppo rurale interviene sia con azioni di incentivo all'agriturismo, ai circuiti enogastronomici e all'attrattività dei villaggi, sia attraverso interventi di recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive e di servizio (Asse 3). Per queste tipologie il FESR non interviene.	Si è reso necessario specificare il punto in oggetto al fine di rendere attuabili le azioni già previste in Asse 4 di sviluppo delle comunità locali attraverso, interventi multisettoriali che possono anche intervenire in ambito extra-agricolo .

4.4 Capitolo 16_Sottoc. 16.1 Descrizione della preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi dell'assistenza prevista dal Programma, finanziati attraverso l'assistenza tecnica.

<table>
<tr><th>Proposta emendamento</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>
Gli interventi di assistenza tecnica, ai sensi dell'art.66 del Reg. (CE) n. 1698/2005, riguardano attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma. Per la programmazione 2007-2013 gli interventi di assistenza tecnica, si concentreranno sulle seguenti tipologie di attività:
Valutazione:
….
Attività di supporto:
….
Informazione e comunicazione
Tra le attività di supporto sarà possibile attivare iniziative di analisi dello stato di attuazione generale degli interventi programmati in relazione con i mutamenti del contesto regionale nonché del modello organizzativo adottato finalizzato al miglioramento dei processi gestionali anche in vista delle ripercussioni sulla futura programmazione 2014-2020.
La ripartizione delle risorse tra le tipologie di attività sarà definita col programma operativo della misura.

~~Tabella 3 - Ripartizione percentuale delle risorse disponibili (€)~~
<table>
<tr><th>~~Macro tipologie di attività~~</th><th>~~% sul totale~~</th></tr>
<tr><td>~~Valutazione~~</td><td>~~22%~~</td></tr>
<tr><td>~~Attività di supporto~~</td><td>~~67%~~</td></tr>
<tr><td>~~Comunicazione~~</td><td>~~11%~~</td></tr>
<tr><td>~~Totale Assistenza Tecnica~~</td><td>~~100%~~</td></tr>
</table>
</td><td>
Si è reso necessario apportare una modifica alla misura di Assistenza tecnica, per esplicitare la possibilità di realizzare approfondimenti sul modello organizzativo e sulla ricaduta delle attività programmate in vista di possibili evoluzioni delle politiche di sviluppo rurale regionale post 2013.
Inoltre, per dare maggiore flessibilità finanziaria alla misura si rinvia la ripartizione delle risorse fra le tre tipologie di attività ai documenti attuativi.
</td></tr>
</table>

4.5 Allegato 3 del PSR" Metodologia di calcolo dei sostegni delle Misure dell'asse 2"_ Misura 214 Azione 8 - Regime sodivo e praticoltura estensiva_4.8.1 Metodologia

<table>
<tr><th>Proposta emendamento</th></tr>
<tr><td>
Date le caratteristiche dell'azione, il premio è pertanto calcolabile sulla base della differenza tra variazioni di costi e ricavi. I costi sono i costi di realizzazione dell'impegno più i costi di transazione, i ricavi sono la perdita di redditi del terreno.
…..
Andrebbe calcolata come differenza tra i maggiori costi e gli eventuali redditi ottenibili dalla coltivazione. Data la probabile variabilità e la difficile reperibilità di fonti su tale tipologia di applicazione, si ritiene opportuno assimilare questa tipologia ~~alla conversione~~ al mantenimento. L'aiuto è stato differenziato tra il primo quinquennio di applicazione e il secondo. Il premio previsto per il secondo quinquennio risulta inferiore, come conseguenza dei minori costi necessari all'applicazione dell'azione.
<table>
<tr><th>BILANCIO DEL PROCESSO DI ADATTAMENTO (PRIMO QUINQUENNIO) (in Euro/Ha)</th><th></th><th colspan="2">Conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi</th></tr>
<tr><td></td><td>Riferimento alla baseline</td><td>AGGRAVI</td><td>SGRAVI</td></tr>
<tr><td>PRODUZIONE LORDA VENDIBILE</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Mancato reddito lordo medio (sia per montagna che per collina) dei seminativi più diffusi in Emilia-Romagna</td><td>A -C - D</td><td>362,00</td><td></td></tr>
<tr><td>Costo di conversione (semina, ev. lavorazione)</td><td>A</td><td>60,00</td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Reddito lordo medio derivante dalla vendita del prodotto dello sfalcio del prato già in produzione	E		181
COSTI AZIENDALI			
Costi generali di gestione	C - D	87,78	
Totale		**509,78**	**181**
Saldo del bilancio di adattamento			**328,78**
Costo di transazione (3% costi operativi)			**9,86**
Totale costo di ottemperanza			**338,64**
AIUTO			**300,00**
SECONDO QUINQUENNIO DI IMPEGNO		**Tutte le tipologie di applicazione di mantenimento** Tutte le tipologie di applicazione di mantenimento ~~escluso B2D~~	
		AGGRAVI	**SGRAVI**
Saldo del bilancio di adattamento del primo quinquennio diminuito di parte degli aggravi di gestione e dei costi specifici di conversione	B - C -D - E		**241,68**
Costo di transazione (3% costi operativi)			**7,25**
Totale costo di ottemperanza			**248,93**
AIUTO			**240,00**

~~**BILANCIO DEL PROCESSO DI ADATTAMENTO (PRIMO QUINQUENNIO) (in Euro/Ha)**~~		~~**Tipologia di applicazione di mantenimento B2D**~~	
	~~Riferimento alla baseline~~	~~AGGRAVI~~	~~SGRAVI~~
~~PRODUZIONE LORDA VENDIBILE~~			
~~Mancato reddito lordo medio per anno dei prati i di montagna in Emilia-Romagna~~	~~C-D~~	~~-40,00~~	
~~Costo per anno connesso al recupero nel primo anno del prato abbandonato (ripulitura da alberi e/o arbusti infestanti quali vitalba, rovo, robinia, ecc.)~~	~~G~~	~~200,00~~	
~~Costo di mantenimento per anno (Operazioni annuali~~ di ripulitura dei ricacci vegetativi annuali delle specie infestanti per i restanti quattro anni per anno)	~~B~~	80,00	
~~Reddito lordo medio derivante dalla vendita annuale del prodotto dello sfalcio del prato già in produzione~~	~~E~~		110
~~COSTI AZIENDALI~~ ~~Costi generali di gestione~~	~~C - D~~	~~-87,78~~	
~~**Totale**~~ ~~Saldo del bilancio di adattamento~~		~~**-407,78**~~	~~**110**~~ ~~**297,78**~~
~~Costo di transazione (3% costi operativi)~~			~~**8,93**~~
~~Totale costo di ottemperanza~~ ~~AIUTO~~			~~**306,71**~~ ~~**300,00**~~

Motivazione

- Correzione di errori materiali.
- Inclusione dell'azione B2D, nelle tipologie di applicazione di mantenimento per un aiuto pari a € 240.

5. EFFETTI ATTESI DALLE MODIFICHE

Le modifiche di maggior rilievo tra quelle proposte sono:

1. l'introduzione ex novo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" attivabile anche con approccio Leader (Misura 411_Az.8);
2. quelle che interessano gli aspetti finanziari.

Dall'introduzione della Misura 126 si intende assicurare la ricostruzione del potenziale produttivo agricolo, zootecnico e delle strutture agricole danneggiati a seguito di eventi meteorologici eccezionali, attenuando le perdite subite dalle imprese agricole che nell'ambito del sistema economico-produttivo risultano essere le più esposte e maggiormente vulnerabile a questi fenomeni.
L'attivazione di tale misura avrà ripercussioni sulla correlazione tra Obiettivi PSR (Asse 1), priorità comunitarie e Misure/Azioni PSR (Asse 1:) Figura 1: Quadro 4.5 e necessiterà della stima degli indicatori di riferimento, esigenze a cui si ottempererà in fase di notifica della proposta di modifica.

Rispetto al punto 2, la redistribuzione di risorse finanziarie risponde all'aspettativa di fronteggiare al meglio i fabbisogni del territorio nel periodo di programmazione residuo, mediante l' impiego efficace delle disponibilità finanziarie anche in considerazione della particolare situazione di crisi:

- ⇒ nell'ambito dell'Asse 1, pur lasciando inalterata la disponibilità totale, sono state spostate delle risorse dalle Misure 121, 123 e 132 a favore della neo introdotta misura 126. In particolare, la misura 121 era stata destinataria di un incremento di risorse nel 2011 che solo in parte sono state assimilate dal bando successivamente pubblicato; la misura 132, che per varie ragioni di carattere amministrativo non ha suscitato molto interesse tra i potenziali beneficiari;

- ⇒ nell'ambito dell'Asse 3, facendo tesoro dei feedback ottenuti dai bandi pubblicati nel 2008 e lo scorso anno e per cui si è appena giunti al termine del periodo istruttorio, le risorse sono state riallocate tra le misure per evitare fenomeni di sotto/sovradimensionamento. Si è deciso di impiegare le economie di alcune misure, puntando a promuovere ulteriormente le azioni ad iniziativa privata con particolare riferimento a quelle per la promozione della diversificazione e della produzione di energia da fonti alternative, anche per fronteggiare la crescente difficoltà degli enti pubblici a reperire la quota di finanziamento non coperta dalla contribuzione del PSR;

- ⇒ nell'ambito dell'Asse 4 a seguito dell'avanzamento dello stato di attuazione e del rincontro dei singoli territori interessati dalle attività dei 5 GAL operanti sul territorio si è preso atto delle oggettive difficoltà attuative legate ad alcune misure, come: l'impossibilità di concedere anticipazioni sule misure a regia diretta GAL, le difficoltà di accesso al credito da parte degli stessi GAL, nonché la difficoltà a mobilitare le risorse degli enti pubblici locali oppure in altri casi la ridotta entità dell'aiuto e della complessità gestionale, la necessità di evitare la duplicazione con bandi simili pubblicati al di fuori dell'approccio Leader.
  Tale consapevolezza ha indotto a spostare le risorse, verso misure in grado di soddisfare elevati fabbisogni del territorio interessato dall'azione dei Gal, prevalentemente in aree di montagna, e inoltre ad accogliere le sollecitazioni del partenariato locale verso un maggior supporto delle attività di diversificazione.

6. NESSO FRA LE MODIFICHE ED IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Le modifiche introdotte sono coerenti con l'aggiornamento del Piano strategico nazionale, inviato alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e con i criteri guida di demarcazione tra l'art. 68 del Reg. 73/2009 definiti a livello nazionale.

7. IMPLICAZIONI FINANZIARIE DELLE MODIFICHE

Le implicazioni finanziarie delle modifiche sono quelle riportate nell'allegato III.

8. COMITATO DI SORVEGLIANZA:

Le proposte di modifica oggetto della presente notifica sono state inviate al Comitato di sorveglianza consultato con procedura scritta.

Allegato I

Emergenza meteorologica inverno 2012

A seguito dell'emergenza meteorologica verificatasi su gran parte del territorio regionale nel periodo di fine gennaio e febbraio 2012, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di intervenire a soccorso degli agricoltori maggiormente colpiti dalle abbondanti nevicate e dalle basse temperature. Queste calamità oltre ad aver causato ingenti danni all'intero sistema economico-produttivo regionale hanno difatti danneggiato in particolare proprio il settore agricolo che risulta il più esposto e maggiormente vulnerabile a questi fenomeni.

Ai danni diretti conseguenti alle straordinarie nevicate si deve inoltre aggiungere la forte preoccupazione per i possibili effetti dovuti alle basse temperature su impianti arborei e, più in generale, sull'andamento dell'annata agraria. Ad oggi una valutazione complessiva e definitiva dei danni non risulta ancora disponibile dato che lo stato di emergenza per alcune zone non si è ancora concluso o si è concluso da pochi giorni e pertanto i dati sono in via di rilevazione.

Grazie alla collaborazione costante con Province ed Enti territoriali è già stato avviato un processo di monitoraggio e valutazione per individuare ed effettuare le prime stime per i danni subiti.

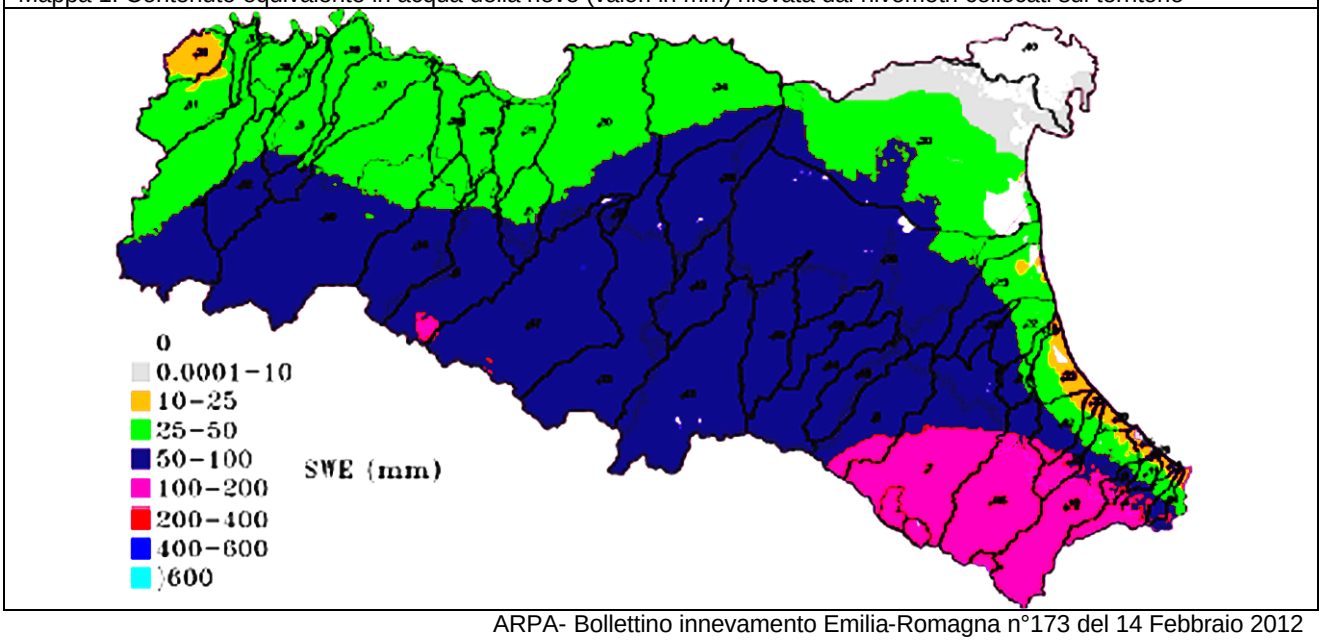
Il fenomeno meteorologico

Da un'analisi dei dati rilevati dall'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) della Regione Emilia-Romagna è possibile osservare che nel periodo tra fine gennaio e metà febbraio le condizioni meteorologiche hanno fatto registrare situazioni particolarmente critiche su tutto il territorio regionale.

Quella che segue è la fotografia del territorio regionale (Mappa 1) a seguito della precipitazione nevosa del 14/02/2012, evento di portata significativa che si è andato a sommare alle nevicate già registrate nei giorni antecedenti (Mappa 2).

Precipitazione nevosa registrata in data 14/02/2012

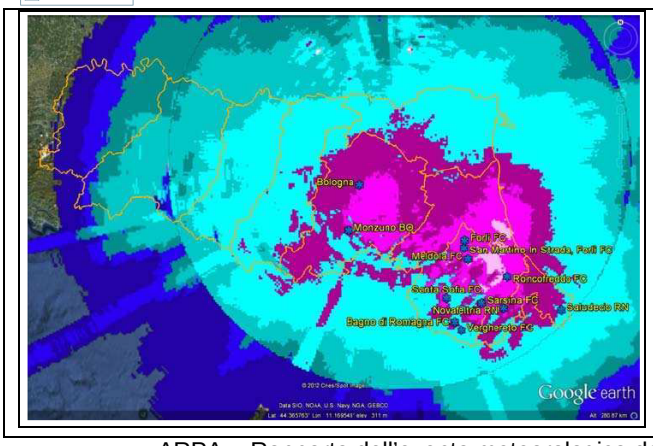
Mappa 1: Contenuto equivalente in acqua della neve (valori in mm) rilevata dai nivometri collocati sul territorio

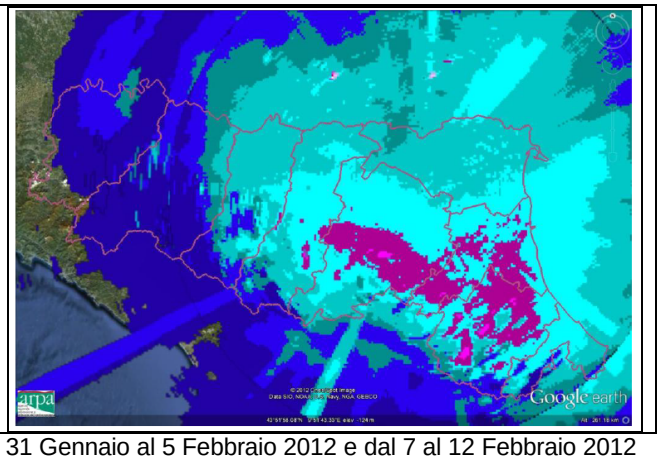


ARPA- Bollettino innevamento Emilia-Romagna n°173 del 14 Febbraio 2012

Mappe di neve cumulata

Mappa 2: Dal 31 Gennaio al 5 Febbraio 2012	Mappa 3: Dal 7 al 12 Febbraio 2012





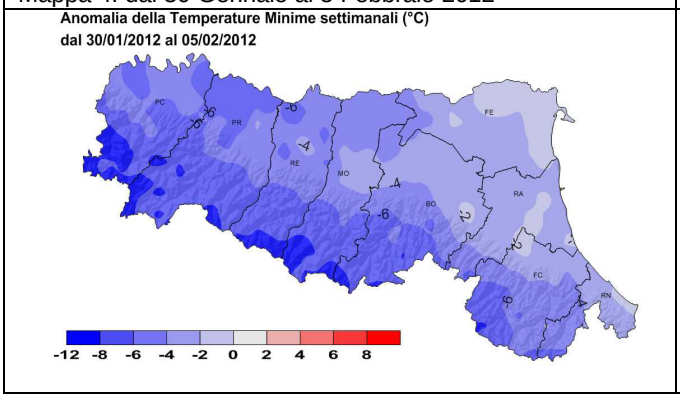
ARPA – Rapporto dell'evento meteorologico dal 31 Gennaio al 5 Febbraio 2012 e dal 7 al 12 Febbraio 2012

Come si può osservare le aree che risultano maggiormente colpite sono le zone della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini, di cui in particolare i territori della Valmarecchia) dove i livelli di neve cumulata hanno raggiunto i valori più elevati della regione

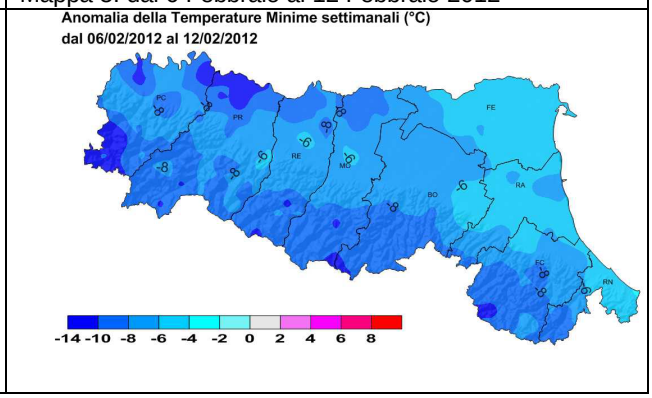
Ad aggravare ulteriormente la situazione si sono inoltre aggiunte temperature molto basse (Mappe 6 e 7), registrate come anomale, che hanno caratterizzato tutto il periodo con picchi negativi molto elevati: gli scostamenti medi settimanali (dal 6 al 12 febbraio) rispetto alla norma hanno raggiunto i -10 °C (Mappe 4 e 5).

Mappe delle anomalie

Mappa 4: dal 30 Gennaio al 5 Febbraio 2012

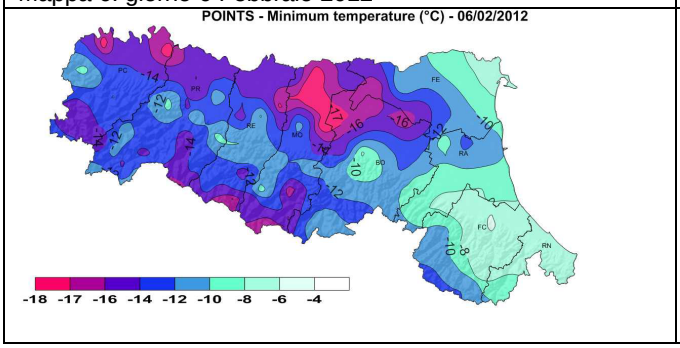


Mappa 5: dal 6 Febbraio al 12 Febbraio 2012

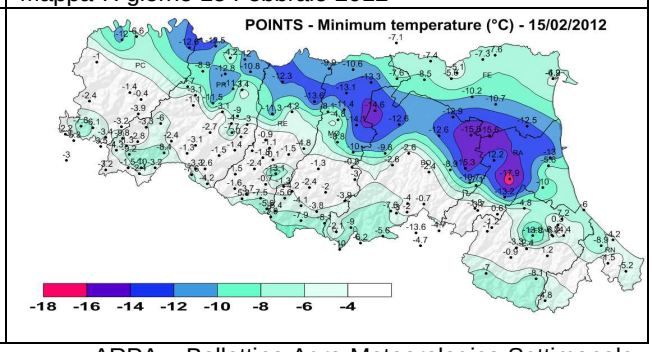


Mappe delle temperature minime

Mappa 6: giorno 6 Febbraio 2012



Mappa 7: giorno 15 Febbraio 2012



ARPA – Bollettino Agro-Meteorologico Settimanale

Le prime parziali valutazioni dei danni

In considerazione del fatto che non è stato ancora possibile ultimare una ricognizione territoriale completa ed adeguata a seguito delle difficoltà operative generatesi per il prolungamento delle precipitazioni nevose, in particolare nelle zone collinari e montane, le valutazioni che seguono devono essere intese come prettamente indicative e parziali.

Infatti, non è ancora possibile procedere ad una stima dei danni alle coltivazioni a seguito degli sbalzi termici verificatisi, e inoltre nelle aree montane più remote bisognerà attendere il completo disgelo per effettuare delle valutazioni su eventuali ulteriori danni a strutture e suolo (rottura condutture idriche, possibili smottamenti, ecc..).

Inoltre, a seguito del generalizzato e prolungato abbassamento delle temperature ci si aspetta che le conseguenze sulle produzioni e sugli impianti fruttiferi all'intero del territorio regionale portino a ripercussioni particolarmente gravi come la compromissione dell'intera produzione (per le gemme da frutto delle coltivazioni arboree di pregio) e/o alla morte delle piante dovuta al danneggiamento delle cellule dei tessuti delle piante stesse. In quest'ultimo caso le perdite non riguarderebbero solo il breve periodo dato che occorrono anni prima che si possa procedere alla sostituzione della pianta e che quella nuova divenga produttiva.

Dai primi dati raccolti al 12 Marzo 2012 grazie alle segnalazioni degli agricoltori e dai sopralluoghi effettuati, si stimano danni:

- per le province di Rimini e Forlì-Cesena con valori che vanno oltre i 18 Milioni per la prima e quasi 27 Milioni per la seconda;
- per le province di Bologna, Ferrara e Ravenna, complessivamente di circa un milione di euro;
- per le province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza irrilevanti per il settore agricolo.

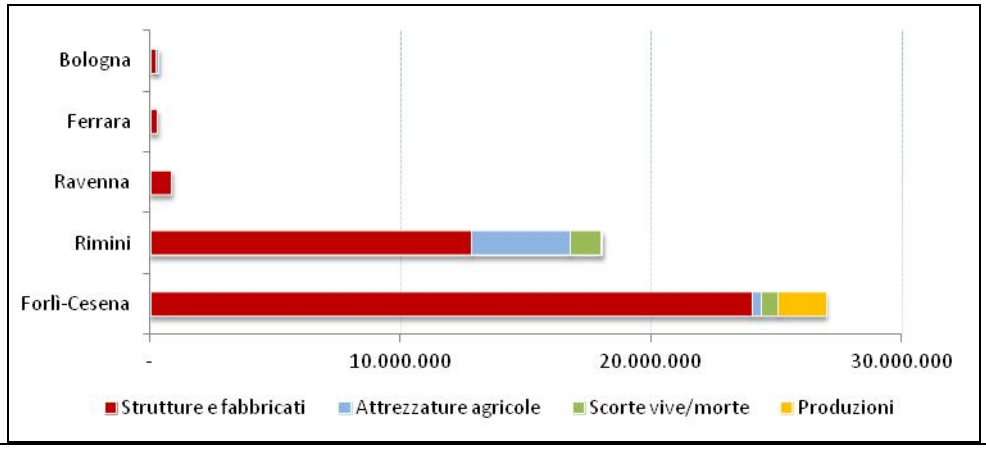
In questa prima stima, per le province di Forlì-Cesena e di Rimini, i danni possono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- Perdita di: produzioni animali (latte bovino, ovino), produzioni vegetali (colture orticole e frutticole), piantagioni arboree (oliveti, actinidia e vite), scorte morte e scorte vive (bovini, suini, ovini, avicoli).
- Crollo, cedimenti strutturali o danneggiamento di fabbricati rurali quali: fienili, stalle ed allevamenti, tettoie, ricoveri attrezzi, capannoni, strade poderali e canali di scolo aziendali, crollo di serre e tunnel, rottura meccanica di impianti produttivi e attrezzature agricole.
- Mancato rifornimento di mangimi per gli allevamenti (bovini, suini ed avicoli).

Tra le tipologie più colpite, si riscontrano il danneggiamento delle strutture zootecniche (82%), la rottura di attrezzature agricole (9%) e il restante 8% si ripartisce equamente tra danni a scorte vive e scorte morte, e danni alle produzioni agricole.

Prima stima dei danni (dati provvisori e parziali al 12 Marzo 2012)

Grafico 1 – Tipologia dei danni per provincia



Le procedure avviate

Per fronteggiare la situazione di emergenza, il Presidente della Regione Errani ha dichiarato, in data 6 febbraio, lo stato di crisi ed ha previsto lo stanziamento di due milioni di euro per l'attivazione, in stretto raccordo con le istituzioni locali, del Piano operativo degli interventi immediati volti al soccorso, alla rimozione delle criticità, alla salvaguardia della pubblica incolumità e all'assistenza alla popolazione. Gli interventi di soccorso che saranno attivati a favore degli agricoltori colpiti dalle avversità atmosferiche sono regolati dal Decreto Legislativo n. 102/04 e successive modifiche. I Servizi provinciali agricoltura stanno effettuando, ai fini del riconoscimento ministeriale della eccezionalità dell'evento, le rilevazioni e le stime per delimitare le aree colpite. Si tratta dell'azione propedeutica all'attivazione delle provvidenze previste per il ripristino dei fabbricati rurali (abitazioni, stalle, fienili, ricoveri attrezzi) danneggiati o distrutti, per la concessione di prestiti a tassi agevolati e di sgravi sugli oneri fiscali e previdenziali. Sul fronte nazionale è stato chiesto

al Governo (domanda presentata congiuntamente alle altre Regioni colpite) di adeguare tempestivamente la dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale nella misura necessaria per dare risposta alle aspettative e ai bisogni delle imprese agricole danneggiate. Mentre sul fronte assicurativo è stato attivato attraverso i Consorzi di difesa operanti in regione un monitoraggio dell'effettiva situazione della campagna assicurativa che al momento delle nevicate non era stata ancora avviata. In particolare, nel caso in cui la rilevazione dei danneggiamenti avvenuti facesse emergere ingenti danni alle produzioni in conseguenza delle basse temperature, l'accertamento dell'assenza temporale dell'ombrello assicurativo dovrà costituire per il Ministero elemento di attivazione degli interventi compensativi e delle agevolazioni sul pagamento dei contributi previdenziali.

Allegato II

Paragrafo 5.3.1.6.6 _MISURA 126 – *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.*

Riferimento normativo
Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 20, lett. b), punto vi) .
Reg. /CE) n. 1974/2006, allegato II, paragrafo 5.3.1.2.6
Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01).

Giustificazione logica alla base dell'intervento
L'intensità e diffusione dei fenomeni calamitosi che hanno indotto le autorità competenti ad emanare la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi stessi (gennaio- febbraio 2012) sono tali da necessitare interventi di ripristino del potenziale produttivo nonché di talune infrastrutture rurali distrutti o danneggiati.
La priorità di intervento a cui la suddetta misura intende rispondere è anche quella della ripresa della stabilità reddituale ed occupazionale del settore agricolo.

Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse
Le tematiche su cui si sviluppa la misura sono riconducibili all'obiettivo prioritario "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche". Gli interventi previsti concorrono alla realizzazione dell'obiettivo specifico relativo al consolidamento e alla stabilizzazione della redditività del settore agricolo e forestale.

Obiettivi operativi
Assicurare la ricostruzione del potenziale produttivo agricolo, zootecnico e delle strutture agricole danneggiato a seguito di eventi meteorologici eccezionali.

Descrizione della Misura
La misura è finalizzata a sostenere la realizzazione di interventi per il ripristino di:
- potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato o distrutto;
- strutture aziendali danneggiate o distrutte;
- macchinari e attrezzature, in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, purché con altri aventi medesime caratteristiche.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso.

Localizzazione
La misura si applica all'intero territorio regionale interessato dagli eventi eccezionali, formalmente riconosciuti dal autorità competente (Presidente della Regione Emilia-Romagna, ovvero dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Beneficiari
Imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile.

Condizioni di ammissibilità ed eleggibilità delle spese
Gli interventi saranno attuati in conformità agli Orientamenti Comunitari in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013.
Gli interventi si applicano per fronteggiare le calamità naturali come definite ai punti V.B.2. e V.B.3.1.degli Orientamenti UE (2000/C 319/01).
Il sostegno sarà riconosciuto alle imprese che abbiano subito un danno non inferiore al 30% del potenziale produttivo interessato.
Sono eleggibili le spese sostenute per il ripristino posteriormente alla data del 31 gennaio 2012 e segnalate preventivamente all' amministrazione competente.

Investimenti
Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti di tipo immobiliare e mobiliari quali:
- costruzione e ricostruzione dei beni immobili danneggiati;
- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, aventi medesimi caratteristiche;
- ripristino del potenziale produttivo zootecnico ed agricolo danneggiato o distrutto

Priorità generali
- Interventi di ripristino in aziende zootecniche

- Aziende situate in zone svantaggiate di montagna
- Giovani imprenditori
- Maggiore intensità del danno

Massimali

Gli investimenti proposti dovranno avere le seguenti dimensioni:
spesa massima ammissibile è pari a € 100.000,00 di danni accertati;
spesa minima ammissibile è pari a € 20.000,00 di danni accertati.

Intensità dell'aiuto

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile sulla base del danno accertato. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale del 50% calcolata sul totale della spesa ammessa, detratti eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità ai sensi delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

La misura presenta una relazione di complementarietà con le altre misure dell'Asse 1 intese a favorire l'aumento della competitività del settore agricolo e con il punto 8 dell'art.2 del Reg. (CE) n. 1857/2006, in relazione copertura assicurativa agevolata ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 modificato dal D. Lgs. 18 aprile 2008 n. 82.

Modalità attuative

Al verificarsi di eventi naturali eccezionali ed altre calamità naturali, le autorità competenti provvedono alla delimitazione dei territori colpiti, riconoscendo formalmente l'evento assimilabile a una calamità naturale
Il Programma Operativo definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare i criteri, la delimitazione di dettaglio ed i tempi per la raccolta delle richieste di aiuto ed opererà in base alle priorità indicate nella presente scheda di misura. Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, la Misura si realizza attraverso progetti singoli di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblicizza uno specifico avviso pubblico in funzione del quale i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dall' avviso pubblico medesimo. La predisposizione della graduatoria delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione a finanziamento. Le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell' aiuto alla stregua di un contratto. Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo Pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali, dell'impresa e dell'azienda;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica per il settore dei bovini da latte - che la capacità produttiva sia nei limiti quantitativi delle quote legalmente possedute dalla singola azienda richiedente.

Quantificazione degli obiettivi

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero dei aziende sovvenzionate	195
	Volume degli investimenti realizzato (000 euro)	9.400
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro)	0
Impatto	Produttività del lavoro(variazione 2013/200/ in euro)	0

Allegato III

L'**Asse 3** è stato interessato da due avvisi pubblici, il primo nel 2008 e l'altro nel 2011 per i quali da una prima analisi dei risultati è emerso che:

- alcune misure/azioni hanno avuto richieste di contributo ammissibile inferiore alle disponibilità finanziarie creando economie che non saranno più utilizzate;
- si stanno maturando significative economie sulle concessioni effettuate a seguito del primo bando, in particolare per l'Azione 2 della Misura 311"Ospitalità turistica" e la Misura 313" Incentivazione attività turistiche" che hanno avuto uno scarso riscontro dai potenziali beneficiari.

La risposta dei beneficiari agli ultimi bandi emanati è risultata piuttosto diversificata a livello territoriale evidenziando sottoutilizzi e carenze di risorse per quasi tutte le misure. Complessivamente le risorse finanziarie ad oggi non impegnate e per le quali non sono attive procedure selettive ammontano a 12 milioni di euro di cui circa 8 allocati alla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole".

misure	risorse pagate e impegnate	PSR vers. 6	risorse da utilizzare
311 (azz.1, 2, 3)	33.443.537	41.846.406	8.402.869
313	3.240.783	4.270.016	1.029.233
321 (azz.1, 2, 3)	32.117.142	32.684.140	566.998
322	15.136.158	16.675.977	1.539.819
331	3.774.611	3.813.097	38.487
341	1.642.564	2.109.727	467.163
totale	**89.354.795**	**101.399.364**	**12.044.569**

Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi dell'asse e di massimizzare l'utilizzo delle risorse è opportuno rivedere in parte l'allocazione finanziaria puntando a promuovere ulteriormente le azioni ad iniziativa privata con particolare riferimento alle misure 311-1 Agriturismo e 311-3 Impianti per la produzione di energia da fonti alternative. A tal proposito si ipotizza di riaprire i termini di presentazione delle domande concentrando le risorse non utilizzate a livello di asse sulla misura 311. La concentrazione su tale misura deriva sia dalla esigua disponibilità delle risorse ancora disponibili, sia dalla crescente difficoltà degli enti pubblici a reperire la quota di finanziamento non coperta dalla contribuzione del PSR.
Nel dettaglio le variazioni riguardano le seguenti misure:

misure	PSR vers. 6	% sul totale asse	PSR Nuova proposta	% sul totale asse	diff. Rispetto PSR vers.6
311 (azz.1, 2, 3)	41.846.406	37	45.488.106	41	3.641.700
313	4.270.016	4	3.240.783	3	-1.029.233
321 (azz.1, 2, 3 e 4)	39.641.084	35	39.074.086	35	-566.998
322	16.675.977	16	15.136.158	14	-1.539.819
323	3.863.636	3	3.863.636	3	0
331	3.813.097	3	3.774.611	3	-38.487
341	2.109.727	2	1.642.564	1	-467.163
totale	112.219.944	100	112.219.944	100	0

Nell'ambito dell'**asse 4**, a seguito dell'avanzamento dello stato di attuazione e del rincontro dei singoli territori interessati dalle attività dei 5 GAL operanti in regione, si è resa necessaria una prima revisione dell'allocazione delle risorse fra le azioni e le misure previste per l'approccio Leader.
L'entità della riallocazione finanziaria fra le misure dell'asse 4 riguarda complessivamente circa il 2,4% delle risorse totali assegnate, con una riduzione di un punto percentuale ciascuno per le misure 411- Competitività e 412 – Qualificazione ambitale e territoriale e un aumento del 2% per la Misura 413 – Miglioramento della Qualità della Vita e diversificazione.

Variazioni del Piano Finanziario dell'Asse 4

misure	PSR Versione 6		PSR nuova proposta (7)	
	€	%	€	%
411 - Competitività	9.436.592	18%	8.706.373	17%
412 – Qualificazione ambientale e territoriale	5.242.265	10%	4.742.265	9%
413 – Miglioramento della qualità della vita e div.	25.260.710	49%	26.490.929	51%
421 - Cooperazione	3.863.636	7%	3.863.636	7%
431 – Gestione dei GAL	7.729.797	15%	7.729.797	15%
Totale	51.533.000	100%	51.533.000	100%

In particolare, per quanto riguarda la misura 411, le riduzioni delle risorse hanno interessato in modo significativo:
- l'azione 7, "Specifica Leader di attuazione di strategie integrate", per oggettive difficoltà attuative legate all'impossibilità di concedere anticipazioni sulle misure a regia diretta GAL, alle difficoltà di accesso al credito da parte degli stessi GAL, nonché alla difficoltà a mobilitare le risorse degli enti pubblici locali.
- l'azione collegata all'attivazione della Misura 132 "Partecipazione ai sistemi di qualità", che non ha riscosso l'interesse atteso né in approccio Leader né in quello ordinario a causa della ridotta entità dell'aiuto e della complessità gestionale.

Variazioni di segno positivo hanno invece interessato l'azione collegata alla misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" in considerazione degli elevati fabbisogni del territorio interessato dall'azione dei GAL e che ricade in modo prevalente in aree di montagna.

Misure/Azioni	PSR versione 6	PSR nuova proposta (7)	Variazione (€)
Misura 411	**9.436.592**	**8.706.373**	**- 730.219**
mis.111-formazione e informazione		-	
mis. 114-consulenza	22.500	-	- 22.500
mis. 121-ammodernamento	3.297.010	3.017.278	
mis. 122-accrescimento v.e. foreste	839.091	1.472.963	633.872
mis. 123-accrescimento v.a.prodotti	1.430.000	1.608.359	178.359
mis. 132-partecipazione sistemi qualità	495.000	-	- 495.000
Azione 7- Specifica Leader di attuazione Strategia Integrata	3.352.991	2.607.772	- 745.219

Per quanto riguarda la misura 412, la riduzione ha interessato in modo significativo l'azione collegata alla Misura 214, per le oggettive difficoltà ad attivare le misure a superficie da parte dei GAL e per evitare sovrapposizioni con i bandi ordinari previsti in alcuni territori nel 2013.

Misure/Azioni	PSR versione 6	PSR nuova proposta (7)	Variazione (€)
Misura 412	**5.242.265**	**4.742.265**	**- 500.000**
mis. 214-pagamenti agroambientali	1.775.974	1.171.429	- 604.545
mis. 215-pagamenti benessere animale		-	
mis. 216-accesso pubblico gestione fauna	1.461.545	1.264.090	- 197.455
mis. 221-imboschimento		-	
mis. 227-investimenti non produttivi	369.000	369.000	-
Azione 6 - Specifica Leader di attuazione Strategia Integrata	1.635.746	1.937.746	302.000

La misura 413 – " Miglioramento della qualità della Vita e diversificane delle attività economiche" complessivamente ha avuto un incremento del 2% di risorse, rispetto al totale dell'asse si sono avute:

- una riduzione sensibile della dotazione finanziaria dell'azione 7 "Specifica Leader di attuazione di strategie integrate" per le motivazioni già riportate nella misura 411;
- un aumento delle risorse destinate ad attività di diversificazione, fortemente sollecitate dal partenariato locale.

Misure/Azioni	PSR versione 6	PSR nuova proposta (7)	Variazione (€)
Misura 413	**25.260.709**	**26.490.928**	**1.230.219**
mis. 311-diversificazione	9.946.333	12.136.516	2.190.183
mis. 313-attività turistiche	2.800.000	2.992.248	192.248
mis. 321-viabilità rurale	600.000	600.000	-
mis.322-villaggi rurali	4.170.000	4.495.000	325.000
mis. 323-patrimonio rurale		-	
mis.331 – Acquisizione competenze	150.000	-	- 150.000
Azione 7 - *Specifica Leader di attuazione Strategia Integrata*	7.594.377	6.267.164	- 1.327.212

Le altre misure dell'Asse 4 non hanno subito alcuna variazione in termini di allocazione di risorse finanziarie.